

**STRIANO** Il sindaco scatenato randella chi ha determinato il fallimento del documento in Consiglio

# Piano regolatore bocciato, Rendina: «Contro il paese “i traditori seriali”»

DI **CARMINE DE CICCO**

**STRIANO.** Mancata approvazione del Piano Urbanistico Comunale e maggioranza in pezzi, il sindaco Aristide Rendina esce allo scoperto per «ripristinare la verità sul Puc» e togliersi qualche proverbiale sassolino dalla scarpa, nella convinzione che il territorio da lui amministrato abbia «perso un'altra grande occasione di crescita, di sviluppo, di progresso e di emancipazione». Per il primo cittadino di Striano, rimasto senza maggioranza dopo che al consiglio comunale dell'altra sera tre componenti del gruppo consiliare a suo sostegno votarono contro il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione urbanistico, il Puc che era stato presentato «guardava all'interesse generale del paese e della collettività, non al singolo privato, allo speculatore, al padrone di turno. Insomma si scontrano due filosofie diverse di intendere il modo di amministrare: uno che guarda alla cosa pubblica e l'altro che guarda agli interessi di parte». È duro Rendina nei confronti dei componenti della maggioranza che hanno bocciato il piano, sommando i loro voti a quelli della minoranza, in particolare con l'ex assessore Giuseppe Maccarone e col presidente del consiglio comunale Santolo Sorvillo, bollati come «due individui che risultano già essere dei traditori seriali: hanno tradito sempre,



Il sindaco Aristide Rendina parla di “logica del malaffare e del malgoverno”

una volta Elisa Boccia, poi Tullio Rega, poi Antonio Del Giudice, poi Aristide Rendina, poi il loro stesso Puc, poi il loro stesso paese». «Potevamo tranquillamente non andare in consiglio comunale, perché già conoscavamo l'esito del voto, però bisognava andare per avere finalmente un momento di verità. Bisognava andare per rispetto verso i cittadini strianesi che aspettano un nuovo strumento urbanistico da oramai ven-

ti anni, per rispetto verso quei cittadini che hanno terreni inutilmente vincolati nel vecchio Prg, per rispetto verso il primato della politica democratica, per rispetto dei soldi spesi, circa 100mila euro, dai cittadini strianesi per i progettisti del Puc. Su tutto questo ha prevalso la logica del malaffare e del malgoverno» ha detto Rendina, che non ha annunciato ma neanche escluso le dimissioni da primo cittadino.

**POGGIOMARINO**

## Aggiornamento Albo Associazioni

**POGGIOMARINO.** Si è dato il via all'aggiornamento dell'Albo comunale delle Associazioni, c'è tempo fino alla fine del mese per chiedere l'iscrizione o la reiscrizione. Come da apposito regolamento approvato dal locale consiglio comunale nel 2017, possono chiedere di farne parte le associazioni regolarmente costituite con statuto ed atto costitutivo o iscritte all'albo regionale o associate ad enti o organismi a carattere nazionale previsti per legge operanti nell'ambito comunale da almeno sei mesi. Associazioni che devono essere senza scopo di lucro e avere l'elettività e la gratuità delle cariche interne. Al fine di verificare il permanere dei requisiti delle associazioni già iscritte, queste devono, tra le altre cose, relazionare sull'attività svolta nell'anno appena trascorso.



CADEC

**SOMMA VESUVIANA** Seduta straordinaria dell'assise civica su temi scottanti dell'economia cittadina

## Consiglio comunale: mensa scolastica, rifiuti e Tari



Somma Vesuviana. Giuseppe Sommese

**SOMMA VESUVIANA.** I rifiuti in strada e la gestione della raccolta differenziata, le criticità della mensa scolastica e la mancanza di un assessore alla pubblica istruzione. E poi il piano finanziario, la determinazione delle tariffe Tari per il 2019, il regolamento per l'affidamento di contratti pubblici. Infine, il riconoscimento di tredici debiti fuori bilancio. Nel pomeriggio odierno, a partire dalle ore 18.30, i componenti della pubblica assise locale sono stati convocati dal presidente del consiglio comunale Giuseppe Sommese per una seduta straordinaria nel corso della quale si affronteranno diverse importanti tematiche. Oltre ai debiti fuori bilancio, la maggior parte dei quali derivanti da sentenze del Giudice di Pace di Sant'Anastasia, in effetti, il parlamentino sommesese è chiamato a determinare le tariffe relative alla Tari ed ad approvare il piano finanziario, incidendo così direttamente sulle tasse che i cittadini di Som-

ma Vesuviana dovranno pagare nel corso dell'anno. Non solo: la seduta odierna consentirà anche di rispondere alle due diverse interrogazioni del consigliere comunale di minoranza, già candidato sindaco non eletto, Celestino Allocca, che nei giorni scorsi ha "baccettato" l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Salvatore Di Sarno su due diverse questioni. La prima è quella delle strade sporche a causa dei rifiuti non rimossi o non rimossi in tempo per via di alcune criticità nella raccolta differenziata; la seconda, invece, è relativa alla mensa scolastica e segue le polemiche tra genitori e amministrazione per il sistema di prenotazione automatica dei pasti degli alunni, che la maggioranza di governo avrebbe voluto cambiare per evitare sprechi di cibo, creando però non pochi disagi ai genitori.

CADEC

**VOLLA** Il sindaco mette a tacere chi paventava divergenze nella maggioranza dopo le parole di Veneruso

## Di Marzo: «Il Puc non sarà “condiviso”»

**VOLLA.** Prima i commenti social che hanno acceso le polemiche in maggioranza, poi l'acqua sul fuoco. Nel comune a metà strada tra l'area nord di Napoli e la provincia vesuviana tiene ancora banco il confronto sul Puc, il Piano Urbanistico Comunale che la città avrebbe dovuto avere almeno da tre amministrazioni e che invece è ancora un'aspirazione per la comunità locale. «Al fine di precisare definitivamente, viste le incomprensioni degli ultimi giorni, voglio ribadire che il sottoscritto, insieme a tutta l'amministrazione, ha bene in mente cosa significhi il Puc» ha detto il sindaco Pasquale Di Marzo

(nella foto) per spegnere le polemiche che alcuni commenti su Facebook stavano accendendo in seno alla maggioranza a suo sostegno. «A Vollla si registra il 42,2% di edificato difforme. Sospetto che, addirittura, sia qualcosa in più. Nel caso, spero remoto, qualcuno dovesse immaginare di “apparare” con il nuovo Puc, sappia che in Consiglio comunale ci sarà chi dice no» aveva scritto precedentemente la consigliera Imma Veneruso, eletta con la lista Siamo Vollla a sostegno del sindaco Di Marzo. Una dichiarazione che lasciava intravedere delle divergenze in maggioranza,

tanto che noti sostenitori dell'attuale fascia tricolore si erano affrettati a chiedere spiegazioni e chiarimenti. «Come ben specificato all'interno del mio programma elettorale, ho immediatamente attivato tutte le procedure al fine di fornire la città di Vollla di uno strumento urbanistico aggiornato. Si è già provveduto ad effettuare la trasmissione dei dati aggiornati sullo stato del territorio cittadino al redattore del Puc ed a breve ci saranno gli incontri con le forze politiche e non al fine di giungere alla redazione di un piano condiviso da tutti» ha spiegato il sindaco tentando di riportare la calma.

CADEC

